***MissioGrest 2021***

***Diocesi di Como***

Tavernerio, 29 maggio 2021

PRIMO INCONTRO: IL RESPIRO

(iniziativa di carità del Perù – emergenza Covid-19)

**Vangelo** secondo Giovanni (Gv 20, 19-23)

*La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».*

**Commento**:

I discepoli sono rinchiusi in casa per la paura di quello che potrebbe loro succedere qualora uscissero.

Gesù li va a trovare a casa, entra in casa allora che le porte erano sprangate e per prima cosa li saluta augurando la PACE e poi soffia su di loro il dono dello Spirito di amore.

Anche all’inizio della Bibbia in Genesi 2,7 Dio soffiò lo spirito di vita nelle narici di Adamo ed egli diventò un essere vivente. Dice Papa Francesco: “Gesù è vivo e ti vuole vivo”.

Noi abbiamo tutti la vocazione alla vita e questa vocazione non ce l'hanno solamente i cristiani, gli italiani ma tutti i bambini del mondo, anche quelli del Perù.

**Preghiamo** (insieme)

Signore Gesù,

tu ci hai dato il dono più grande: LA VITA,

e perché noi fossimo felici ci hai dato L’AMORE che è il bello della vita.

Fa che i nostri amici del Perù che fanno fatica a respirare a causa del Covid possano ricevere il tuo Spirito di amore per stare bene ed essere felici.

**Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.**

Tavernerio, 29 maggio 2021

SECONDO INCONTRO: LA MONTAGNA DEL VENTO

(Kalongo – padre Ambrosoli)

**1) LA PAROLA**. 1 Re 19, 8-14

*Il profeta Elia si alzò, mangiò la focaccia e bevve l’acqua. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.*

*Lì entrò in una caverna per passarvi la notte, ed ecco che la parola del Signore venne a lui: «Che fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita». Gli fu detto: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ecco, il Signore passerà. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, sentì una voce che gli diceva: «Che fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza.*

**Commento:**

Elia è in fuga dalla regina Gezabele che lo vuole uccidere. Si trova sul monte di Dio, l’Oreb, e lì incontra Dio. Vediamo in quale modo:

Elia, profeta fuggitivo, si nasconde in una caverna dove trascorre la notte. Lì riceve questo comando: «*Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore!*».

Passa un tornado potente, ma Dio non è nel tornado.

Arriva un terremoto, ma Dio non era nel terremoto.

Giunge un fuoco, ma Dio non è nel fuoco.

Arriva il sussurro di un vento leggero e Dio è presente.

Dio non si manifesta nelle grandi cose ma nelle piccole e silenziose. Elia se ne rende conto, esce e si copre il volto perché è alla presenza del Signore.

Una volta durante una catechesi ho chiesto ai bambini: “qual è la vostra missione?”. Ed una bambina di nome Sara, di 8 anni ha risposto: “ascoltare la voce di Dio”. Io le chiedo: “come fai ad ascoltare la sua voce?”. Sara risponde: “Dio parla nel mio cuore”.

**2) Preghiamo**:

Ripetiamo insieme: *Signore mostraci il tuo volto.*

Signore Gesù, noi cerchiamo il tuo volto: *Signore mostraci il tuo volto.*

Il tuo volto è bello e ci dà la gioia: *Signore mostraci il tuo volto.*

Ti preghiamo per i bambini dell’Uganda, perché scoprano la bellezza del tuo volto:

*Signore mostraci il tuo volto.*

Tavernerio, 29 maggio 2021

TERZO INCONTRO: IL GIOCO

**1) LA PAROLA**. Mt 19,13-15

*Allora gli furono portati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li rimproverarono. Gesù però disse: "Lasciateli, non impedite che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli". E, dopo avere imposto loro le mani, andò via di là.*

**Commento:**

Come fare per andare a Gesù? Gesù è un amico sempre disponibile ad accogliere i suoi amici.

I discepoli hanno lavorato molto e sono stanchi di tante persone che vengono da Gesù per presentargli tante richieste. Chi ha problemi di lavoro, chi ha una malattia e chiede una guarigione, chi è posseduto da uno spirito impuro e chiede la liberazione. Insomma, è ora di ritirarsi e riposarsi un po’.

Ecco un gruppo di bambini che giocano a palla, capitano proprio nella piazza dove Gesù è seduto e annuncia la buona notizia del regno. Subito corrono da lui e i loro genitori chiedono a Gesù di benedirli. I discepoli li sgridano e Gesù si alza e dice: «lasciate che i bambini vengano a me, perché a chi è come loro appartiene il regno dei cieli». Sì, il regno dei cieli non è questione di cibo o bevanda ma è pace e gioia nello Spirito Santo.

**2) Preghiamo**:

Ripetiamo insieme: *Oh Signore, venga il tuo regno.*

Gesù, che il mondo sia pieno della tua gloria: *Oh Signore, venga il tuo regno.*

Gesù, che i bambini del mondo possano giocare liberamente: *Oh Signore, venga il tuo regno.*

Gesù, che a nessuno manchi il pane e la casa: *Oh Signore, venga il tuo regno.*

Tavernerio, 29 maggio 2021

QUARTO INCONTRO: FINO AI CONFINI DEL MONDO

**1) LA PAROLA**. Mc 16,15.20

*Gesù risorto disse ai suoi discepoli: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura”. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.*

**Commento:**

I discepoli sono stupiti ed increduli di fronte a Gesù vivo e risorto. Loro hanno vivo il ricordo del Signore appeso sulla croce ed ora, dopo soli tre giorni, lui è vivo.

“Gesù è vivo e ti vuole vivo” dice papa Francesco ai giovani che fanno fatica a trovare l’energia per essere felici. Sì, oggi il Risorto ci dice che la morte non ha l’ultima parola. Che l’amore di Dio è più forte della morte.

Gesù manda i suoi discepoli in tutto il mondo a portare questo annuncio: DIO E’ AMORE, ED IL SUO AMORE E’ CAPACE DI:

far camminare gli storpi, ovvero coloro che non credono nel futuro.

dar la vista ai ciechi, ovvero coloro che non vedono al di là dell’ostacolo.

dare l’udito ai sordi, ovvero coloro che sono insensibili al grido dei poveri del mondo.

Insomma, Gesù è venuto a portare la rivoluzione dell’amore. Volete anche voi unirvi agli amici di Gesù che vogliono portare il suo amore in tutto il mondo?

**Preghiamo:**

Ripetiamo insieme: *Signore accendi in noi il fuoco del tuo amore.*

Gesù, tu sei morto e risorto per amore: *Signore accendi in noi il fuoco del tuo amore.*

Gesù, tu ci chiami ad annunciare il vangelo ad ogni creatura: *Signore accendi in noi il fuoco del tuo amore.*

Gesù, noi siamo chiamati ad essere amici di tutti i bambini del mondo: *Signore accendi in noi il fuoco del tuo amore.*

Tavernerio, 29 maggio 2021

QUINTO INCONTRO: PANE PER TUTTI

**1) LA PAROLA**. Mc 6,34-44

*Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare". Ma egli rispose loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Gli dissero: "Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?". Ma egli disse loro: "Quanti pani avete? Andate a vedere". Si informarono e dissero: "Cinque, e due pesci". E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.*

**Commento:**

I discepoli ritornano dalla missione. Sono stanchi e affamati.

Gesù li porta in disparte in un luogo deserto per rimanere con loro e permettere un tempo di condivisione. Ma a grande sorpresa, una volta sbarcato vide una moltitudine che lo aspettava ed il suo cuore provò una grande compassione per loro «perché erano come pecore senza pastore».

Gesù buon pastore, si dedica alla folla che ha talmente bisogno di parole buone, parole di misericordia. Gesù insegna fino a tarda ora. I discepoli si avvicinano a lui nel desiderio di rimandare la folla nei villaggi d’intorno per cercare qualcosa da mangiare ma Gesù chiede loro piuttosto di occuparsi di loro: «non abbiamo che cinque pani e due pesci». Gesù spezza i pani e benedice i pesci e dà da mangiare a 5000 uomini, senza contare le donne e i bambini.

In Congo, nella parrocchia di Chai, circa 2100 bambini partecipano al Grest del mese di luglio. Alla fine della mattinata suor Monica offre a ciascuno mezzo panino alla mortadella. Una bimba di 6 anni scarta il panino, ne mangia metà e l’altra metà lo reincarta e lo mette in borsa. «Florence, perché non mangi il panino?, non ti piace?» chiede la suora. «Se non porto l’altra metà a mia sorella più piccola oggi non mangia nulla, perché la mamma non ha cucinato».

L’amore, più lo doni più si moltiplica.

**Preghiamo:**

Diciamo insieme: *Signore, donaci un cuore grande.*

Gesù, ti preghiamo per tutti i bambini del mondo: *Signore, donaci un cuore grande.*

Gesù, ti affidiamo le persone malate: *Signore, donaci un cuore grande.*

Gesù, dacci oggi il nostro pane quotidiano: *Signore, donaci un cuore grande.*